

1) Titolo del programma - SCD – Diritti in rete per Comunità digit@li

2) Cornice generale (dati tratti dalla “Strategia nazionale per le competenze digitali”)

I dati sullo sviluppo dell'economia e della società digitale disponibili a livello nazionale e internazionale indicano che l'Italia è caratterizzata da una significativa carenza di competenze digitali tra la popolazione. Secondo Eurostat, solo il 42% degli italiani tra i 16 e i 74 anni possiede competenze digitali almeno a livello base (è il 58% nell'UE), con un impatto rilevante sull'utilizzo dei servizi digitali. L'Italia è agli ultimi posti tra i Paesi Europei per l'uso di Internet (dati Eurostat 2019), con il 17% delle persone di età compresa tra 16 e 74 anni che non ha mai navigato in rete (quasi il doppio della media UE, pari al 9%).

La carenza di competenze digitali è per l'Italia uno dei principali ostacoli allo sviluppo del Paese, e assume le caratteristiche di una priorità:

- ha un impatto negativo sia sull'offerta di servizi digitali da parte del settore pubblico e del settore privato, sia sull'accesso ai servizi pubblici e la loro fruizione da parte dei cittadini;
- espone parte rilevante della popolazione al rischio di esclusione sociale e dal mercato del lavoro;
- ostacola l'accesso a forme di partecipazione e consultazione pubblica;
- aumenta il rischio di esposizione dei cittadini alla disinformazione su larga scala.

Tale contesto, che ci coinvolge e ci rappresenta, ci ha spinto a presentare un programma di SCD relativo a questo ambito, in quanto pensiamo di poter migliorare la situazione descritta, con gli obiettivi sottoelencati, attraverso l'ausilio degli operatori volontari che parteciperanno ai nostri progetti.

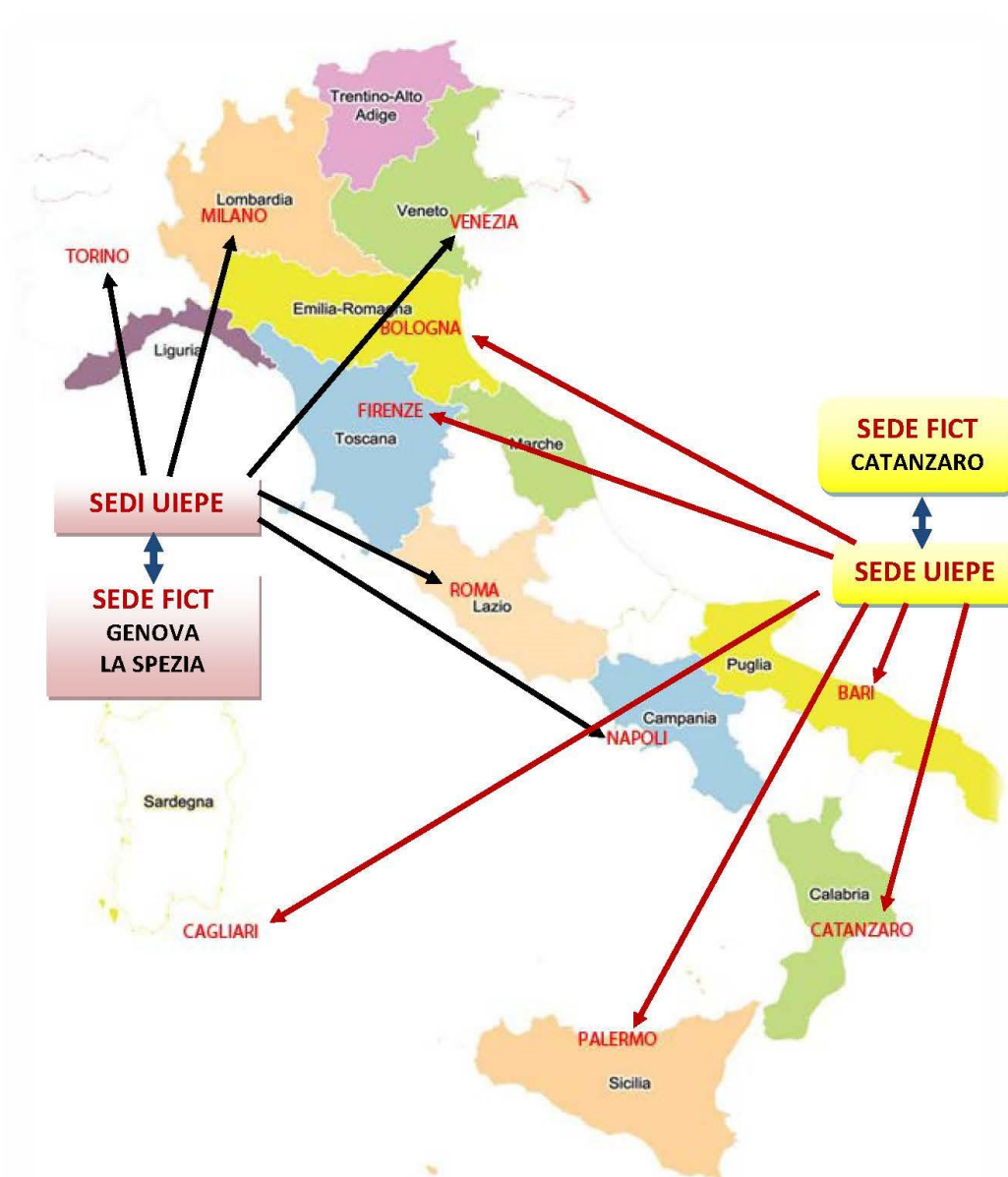
Il programma trova terreno comune nell'obiettivo condiviso dell'implementazione di servizi di facilitazione da remoto per consentire una connessione costante tra il sistema di giustizia penale esterna e le persone in carico ai centri della FICT, sottoposti a misure alternative alla detenzione e misure / sanzioni di comunità.

2.a) territorio, contesto, bisogni e/o aspetti da innovare

- **Territorio geografico**

Il programma sarà realizzato in tre centri FICT, rappresentativi dal punto di vista funzionale e geografico, in co-programmazione con la Direzione Generale dell'esecuzione penale esterna e di messa alla prova e le sedi periferiche (Uffici Esecuzione Penale Esterna - UIEPE) sul territorio nazionale (vedi grafico)

“Diritti in rete per Comunità digit@li”



Sedi UIEPE: Bari, Bologna, Cagliari, Catanzaro, Palermo, Firenze, Torino, Milano, Napoli, Roma, Venezia, parteciperà al progetto anche la DGEPE

Sedi FICT: Catanzaro, Genova, La Spezia.

- **Contesto**

Il programma intende impattare con i seguenti assi d'intervento (mutuati dalla "Strategia nazionale per le competenze digitali"):

- La dimensione "Capitale umano" che include l'uso di internet e le competenze digitali di base e avanzate;
- "Competenze specialistiche ICT e competenze chiave del futuro";
- "Competenze digitali dei cittadini".

Il **CONTESTO SPECIFICO** su cui interviene il programma riguarda il sistema di *probation* che, in Italia, alla luce della riforma Cartabia, rafforza le sanzioni (semilibertà sostitutiva, detenzione domiciliare sostitutiva e lavori di pubblica utilità sostitutivi) e le misure di comunità (lavori di pubblica utilità - LPU e la sospensione del procedimento con messa alla prova - MAP). L'organizzazione dei servizi di *probation* e il perseguimento della *mission* istituzionale sono di competenza del Dipartimento di Giustizia Minorile e di Comunità, della DGEPE e degli undici Uffici Interdistrettuali che lo realizzano a livello decentrato.

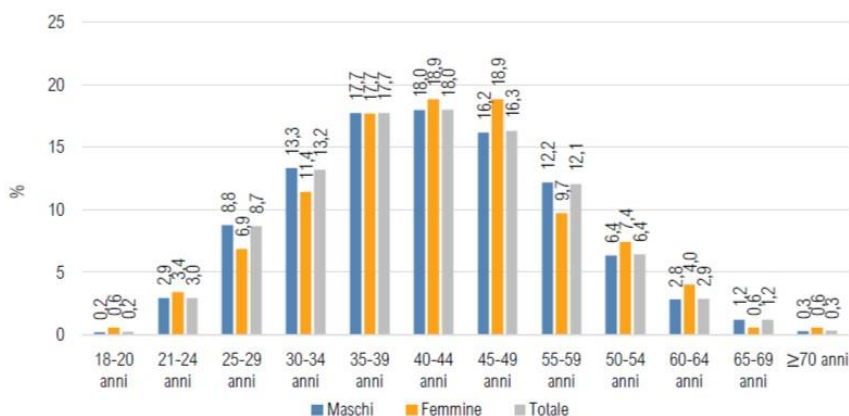
La Direzione Generale svolge funzioni di indirizzo, coordinamento e monitoraggio delle attività degli uffici territoriali competenti in materia di esecuzione penale esterna, di messa alla prova e delle sanzioni sostitutive anche nei confronti di persone tossico/alcol dipendenti. La DGEPE mantiene rapporti con la Magistratura di Sorveglianza e Ordinaria, con gli Enti Locali e gli altri Enti, pubblici e privati, le organizzazioni del volontariato e del Terzo Settore (anche FICT), del lavoro e delle imprese, finalizzati alle attività di trattamento delle persone sottoposte a misure e sanzioni sostitutive e di comunità; provvede inoltre alla stipula di convenzioni per lo svolgimento del lavoro di pubblica utilità anche ai fini della messa alla prova e delle sanzioni sostitutive, anche per persone tossico/alcol dipendenti. Rispetto a quest'ultimi, dalla lettura dei dati della relazione annuale al Parlamento sul fenomeno delle tossicodipendenze in Italia (Anno 2022) - presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento per le Politiche Antidroga - emerge che un gran numero di persone con problemi di dipendenza e disagio sociale risultano essere in carico agli Uffici di esecuzione penale esterna in quanto usufruiscono di misure e sanzioni di comunità.

Tabella 1 – Numero e percentuale delle persone in carico agli Uffici di Esecuzione Penale Esterna per sanzioni di comunità



Fonte: Elaborazioni CNR-IFC su dati Ministero della Giustizia - Dipartimento per la Giustizia Minorile e di Comunità - 31 dicembre Anni 2012-2021

Figura 1- Percentuale degli adulti tossico/alcoldipendenti in carico agli Uffici di Esecuzione Penale Esterna, per affidamento in prova al servizio sociale per classe di età e genere



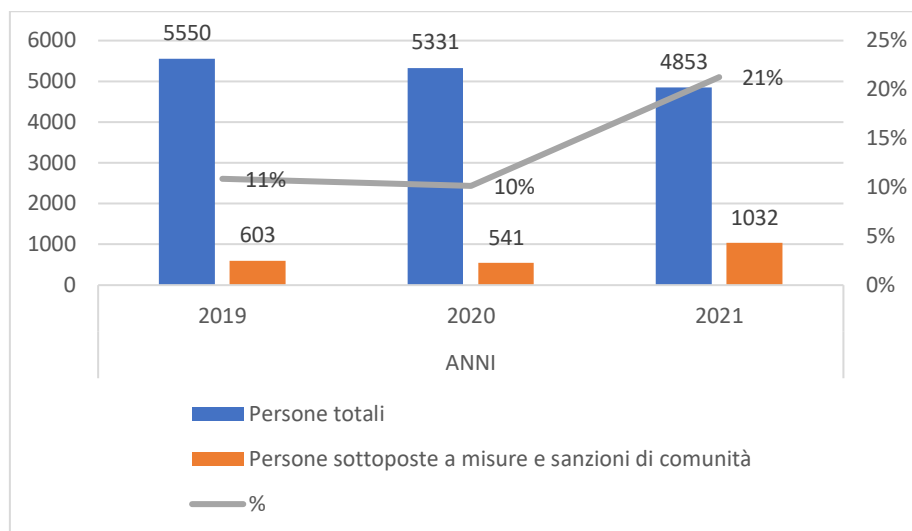
Fonte: Elaborazioni CNR-IFC su dati Ministero della Giustizia - Dipartimento per la Giustizia Minorile e di Comunità - 31 dicembre 2021

Nella relazione emerge inoltre che il 34% delle persone tossico/alcoldipendenti in affidamento al servizio sociale ha un'età compresa tra i 40 e i 49 anni, percentuale leggermente superiore tra le donne, e il 31% tra i 30 e i 39 anni; i giovani di età inferiore ai 30 anni rappresentano il 12% e il 4%, le persone di 60 anni e più, senza differenze di genere.

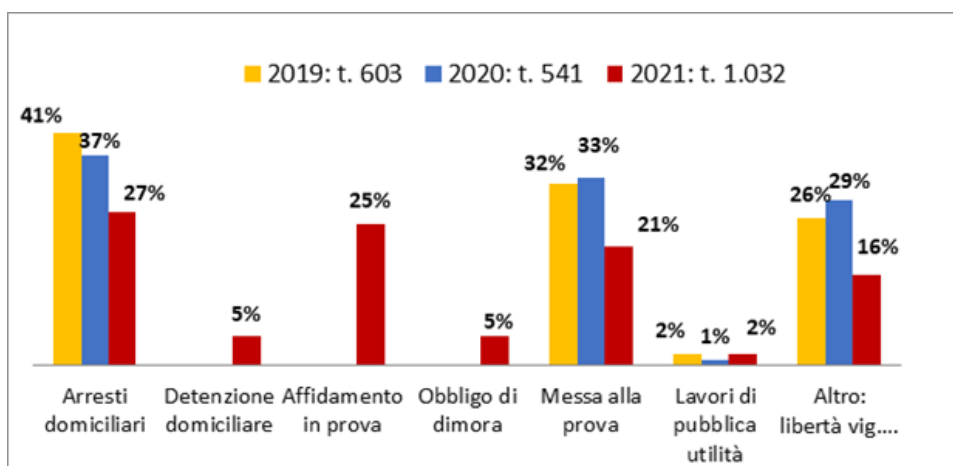
Una fetta della popolazione afferente agli Uffici di Esecuzione Penale Esterna viene “affidata” ai centri della FICT.

Dai dati in possesso del nostro Osservatorio risulta un notevole aumento delle persone ospitate nei nostri Centri sottoposti a provvedimenti giudiziari. Nel 2019, su 5.550 utenti inseriti nei servizi dei Centri FICT, l'11% (603 utenti) è in sottoposto a provvedimento giudiziario; nel 2020, su 5.331 utenti inseriti, il 10% (541 utenti); nel 2021 gli utenti con misura o sanzione di comunità sono 1.032, in 61 servizi in 38 Centri. Su 4.853 utenti tossicodipendenti inseriti in 38 Centri, il 21% è sottoposto a misura o sanzione di comunità.

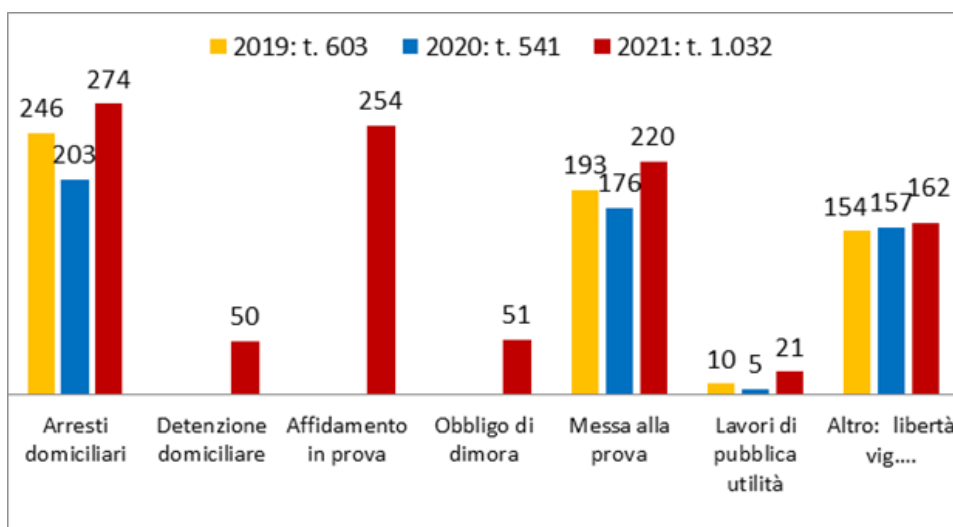
Figura 2 – Confronto tra numero persone in carico alle comunità dei centri FICT e numero persone sottoposte a misure e sanzioni di comunità



In dettaglio le misure e sanzioni di comunità in valori percentuali – Figura 3



e in valori assoluti – Figura 4



Emerge chiaramente come il numero di utenti sottoposti a provvedimenti giudiziari inseriti nei nostri centri sia in forte aumento: rispetto al 2020 c'è un aumento del 91%.

Il programma intende incidere sulla marginalità sociale, rappresentata da alcool/tossicodipendenti e persone con problematiche di giustizia, attraverso le attività ed i servizi descritti all'interno dei singoli progetti. In particolare, i servizi offerti si differenziano fra già attivi, in cui il/la volontario/a avrà il ruolo di "facilitatore digitale", e nuovi, attivati con l'aiuto degli operatori volontari per agevolare i cittadini nell'accesso ai servizi della PA e degli Enti del Privato Sociale accreditati con la PA. Una descrizione dettagliata dei servizi sarà presente nei singoli progetti.

- **Bisogni e/o aspetti da innovare**

Il Programma si propone di incidere sui seguenti bisogni:

1. Rafforzare le competenze digitali degli operatori/trici in pianta organica presso gli Enti coinvolti dal programma, attraverso l'aiuto dei/le volontari/e che potranno realizzare attività di facilitazione digitale e di educazione digitale;
2. rafforzare le competenze digitali e il capitale culturale degli/delle operatori/trici volontari/e partecipanti, in particolare le competenze relative alla figura del "facilitatore digitale", figura chiave per l'efficace dispiegamento di interventi di inclusione digitale;
3. promuovere lo sviluppo e il potenziamento delle competenze digitali dei cittadini, anche con disagio sociale, il rafforzamento del capitale umano del Paese, attraverso la proposta di servizi di "facilitazione digitale" e di percorsi educativi;
4. sostenere l'inclusione digitale come parte integrante dei servizi di assistenza rivolti alle comunità e agli UIEPE.
5. contribuire all'accrescimento delle competenze digitali diffuse per favorire l'uso consapevole e responsabile delle nuove tecnologie, nonché promuovere il pieno godimento dei diritti di cittadinanza attiva da parte di tutti.

Impatto e indicatori

L'impatto che si intende produrre, coerentemente con i risultati attesi dal Programma, è il seguente:

- aumento del numero dei/le dipendenti privati e pubblici con consuetudine nell'utilizzo delle piattaforme informatiche; valore + 30% rispetto alla situazione iniziale; misurabile attraverso somministrazione ex ante e post di questionario di valutazione delle competenze digitali (Europass *digital skills*).
- facilitazione nell'accesso e nell'uso delle tecnologie digitali;
- aumento del numero dei cittadini e della popolazione attiva con competenze digitali almeno di base; numero accessi al servizio aperto ai cittadini.
- aumento del numero delle persone svantaggiate con competenze digitali almeno di base; numero accessi al servizio aperto ai cittadini.
- incremento dell'utilizzo di internet, da parte di persone con disagio sociale e no, alle attività essenziali (inclusi i servizi di eGovernment); numero accessi fasce deboli al servizio a loro dedicato.

Indicatori ex ante (dato rilevato empiricamente per mancanza dati)	Situazione fine programma
Circa il 10% delle persone sottoposte a misure e sanzioni di comunità ha competenze digitali medio-alte;	Incremento della percentuale delle persone con competenze digitali medio alte, sottoposte a misure e sanzioni di comunità rilevabile tramite numero delle istanze presentate <i>on line</i> ;
Circa l'80% delle persone sottoposte a misure e sanzioni di comunità si limita all'uso quotidiano dello smartphone;	Incremento della percentuale delle persone in grado di utilizzare internet e gli applicativi informatici rilevabile tramite numero di accessi alla piattaforma On line
Circa il 70% del personale in servizio negli Enti aderenti al programma ha scarsa autonomia nell'utilizzo delle piattaforme informatiche;	Incremento della percentuale delle persone in servizio negli Enti aderenti al programma con competenza digitale del personale rilevabile tramite numero interrogazioni e finalizzazione pratiche sulle piattaforme in uso;
Apertura presso centri FICT di sportelli aperti alla cittadinanza per attività di facilitazione digitale;	1000 accessi complessivi agli sportelli di facilitazione digitale rivolti alla cittadinanza presso i centri FICT

Ci aspettiamo come ulteriore risultato atteso a fine programma di coinvolgere direttamente 100 dipendenti e/o collaboratori delle imprese aderenti al programma; indirettamente in termini di beneficiari coinvolti dai servizi aperti alla cittadinanza circa 1000 persone di varie fasce d'età e genere.

2.b) relazione tra progetti e programma

La DGEPE contribuisce alla realizzazione del programma con il Progetto “*Probation 2.0*” rivolto al personale della DGEPE, degli UIEPE e alle persone che accedono ai servizi della Giustizia coinvolgendo anche le persone tossicodipendenti/alcolodipendenti. Lo scopo è di incrementare la loro competenza informatica. Il coinvolgimento del personale consentirà di fornire servizi più in linea con una pubblica amministrazione moderna, efficiente e faciliterà l'accesso dell'utenza ai percorsi di giustizia aumentando la partecipazione alla vita del territorio di appartenenza in una prospettiva di empowerment, responsabilizzazione, conoscenza e cittadinanza attiva.

Gli stessi scopi saranno perseguiti dalla FICT attraverso il progetto “*Comunità Digit@li*” rivolto alle persone in carico ai nostri servizi comunitari riabilitativi sociosanitari di contrasto alle Dipendenze e di accoglienza sociale, al personale dei centri federati aderenti, e alle persone che saranno ricevuti negli sportelli aperti alla cittadinanza.

I progetti prevedono di realizzare momenti di collegamento tra gli operatori dei servizi ed i volontari dei due progetti consentendo la costruzione di teams a livello locale che potranno creare un sistema virtuoso di conoscenze da condividere con i beneficiari, favorendo anche l'accesso ai servizi digitali della PA.

Gli Enti FICT e Direzione Generale per l'Esecuzione Penale esterna e di messa alla prova, coinvolti nell'attuazione del presente programma d'intervento specifico forniscono la disponibilità alla partecipazione alle attività di monitoraggio e valutazione centralizzate previste nel Programma quadro del "Servizio civile digitale".